

# ISOLA DEL GIGLIO: LA ROCCA DIVENTA MUSEO

WRITERS & PHOTO: CECILIA LUZZETTI - GIOVANNI DE LUCA

La Rocca e Fortezza del Giglio è situata nella parte culminante del centro storico di Giglio Castello. La Rocca Aldobrandesca, detta anche Rocca Pisana, è un fortilizio le cui origini sono di epoca alto medioevale; dalla sua sommità venivano fatte, sin dall'antichità, segnalazioni con fuochi di notte e fumi di giorno, per comunicare con le coste limitrofe e con le imbarcazioni che transitavano lungo il canale



che separa l'Isola dal Monte Argentario. Parte dell'attuale complesso monumentale esisteva già nel secolo X, quando l'Isola del Giglio era possedimento dell'Abbazia delle Tre Fontane di Roma. Nel XII secolo passa in proprietà agli Aldobrandeschi e subisce i primi interventi di ampliamento e ristrutturazione. Ulteriori lavori sono stati effettuati successivamente dalla Repubblica di Pisa, proprietaria dell'isola dal 1264 al 1406. [...] Ma conquistata dai Fiorentini la città di Pisa (anno 1406) tutti i paesi del suo dominio si assoggettarono a Firenze. Nel numero dei nuovi sudditi furono anche i Gigliesi [...]. (Repetti, *Dizionario storico corografico della Toscana, Vol II*). I Medici eseguirono nuovi lavori alla Rocca e affissero all'ingresso il loro stemma, ancora oggi visibile. Alla fine del '500 la Fortezza e Rocca era costituita da un tratto di mura, una Chiesa e la

Rocca. Nel 1750 lo spazio interno alla Fortezza aveva già assunto un assetto planivolumetrico molto simile all'attuale. Alcuni interventi di demolizione di collegamenti verticali e orizzontali furono eseguiti alla fine degli anni '90 dalla Soprintendenza competente. Attualmente sono in fase esecutiva i lavori di restauro per consentire di restituire il complesso, a lungo inutilizzato, alla fruibilità pubblica. Il Progetto presentato dal Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano ha ottenuto un finanziamento di circa ottocentomila euro dal Ministero dell'Ambiente. Il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano ha quindi delegato il Comune di Isola del Giglio per la progettazione definitiva e l'appalto. Il Municipio gigliese ha inoltre recentemente siglato un Accordo di Valorizzazione della Rocca e Fortezza con il Segretariato Regionale del MIBAC, la Soprintendenza Archeologia, Belle

Arti e Paesaggio delle Province di Siena, Grosseto e Arezzo, l'Agenzia del Demanio e il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. L'accordo prevede che la proprietà del complesso monumentale passi dal Demanio al Comune, sulla base di un Programma di valorizzazione, che contempla anche un allestimento dei locali già oggetto di restauro, per la creazione di una struttura museale dedicata principalmente all'archeologia dell'isola e

all'attività mineraria che l'ha caratterizzata nel passato. Saranno allestiti anche locali per ricordare le principali vicende dei secoli più recenti, come le invasioni dei pirati nel corso del XVII-XVIII secolo o il recente naufragio della nave da crociera Costa Concordia. Al Parco dell'Arcipelago Toscano sarà dedicato uno spazio, con acclusa sala video, dove saranno raccontati i progetti, le attività e le ricerche sulla biodiversità delle spettacolari isole dell'Arcipelago. Un piccolo e suggestivo spazio, dal quale potranno godersi panorami mozzafiato, sarà riservato ad una caffetteria-enoteca all'interno della quale saranno anche esposti materiali e reperti sulla storia del vino dell'isola e sull'archeologia della viticoltura. Sarà reso accessibile anche l'ultimo livello della torre, dal quale lo sguardo può spaziare a 360° su Arcipelago e Costa d'Argento.



The Aldobrandescan Rocca, sometimes called the Pisan Rocca, stands in the centre of Giglio Castle and dates back to Medieval times, before the tenth Century. It was used for signaling with the coast and with the ships that passed through the channel in front of Argentario, using fires at night and smoke during the day. In the twelfth century, it passed into the hands of the Aldobrandeschi family and subsequently to the Maritime Republic of Pisa who enlarged it. When Pisa was conquered by Florence in 1406, the Island of Giglio passed into the hands of the Medici family who carried out new projects, putting up their coat of arms that you can still see today. At the end of the sixteenth century, the Rocca and the Fortress were made up of a section of walls, a church and the Rocca itself. Thanks to funding from the National Park of the Tuscan Archipelago and the Ministry for the Environment, restoration work has started on the whole complex. Thanks to an agreement for the Development of the Rocca and the Fortress with the Regional Secretary of the MIBAC, the Superintendence for Archeology, Fine Arts and Countryside for the Provinces of Siena, Grosseto and Arezzo, the Agency of the State Property Department and the National Park of the Tuscan Archipelago, the property will pass over from the State to the Municipality where, after the restoration, it will become a museum structure mainly dedicated to the archeology of the Island and the mineral activity that characterized it in the past. Some of the rooms will be dedicated to the stories of pirates that afflicted all the islands of the Archipelago and to the recent disaster of the Costa Concordia. In the Park of the Tuscan Archipelago, there will be a space including a video room, dedicated to the explanation of projects and research on the biodiversity of the Archipelago. In the upper part of the Rocca, inside the Wine Cellar, a space will be set aside to exhibit the objects referring to the history of wine-making. From the top floor of the Rocca, it will be possible to admire a 360° panorama of the islands of the Archipelago and of the "Silver Coast".

